

Ente Ospedaliero Cantonale

Corriere del Ticino  
6903 Lugano  
091/ 960 31 31  
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa  
Tipo di media: Quotidiani e settimanali  
Tiratura: 36'478  
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 999.063  
Abbonamento n°: 1094630  
Pagina: 2  
Superficie: 165'458 mm<sup>2</sup>

# Dibattiti **Se in medicina fare di più non significa fare meglio**

PAGINE DI  
**COSTANZA NAGUIB**

La filosofia della «slow medicine» conosce una vasta diffusione a livello mondiale. L'indicazione di scelte sobrie e consapevoli suscita però anche alcune controversie.

Esiste una medicina stolta? E, di converso, ne esiste una più saggia? Oggi sono in molti a ritenere di sì. Di cosa stiamo parlando? Del progetto «Choosing Wisely» («Scegliere con saggezza»), un'iniziativa nata nel 2012 ad opera della fondazione statunitense American Board of Internal Medicine (ABIM) con la collaborazione dell'associazione dei consumatori Consumer Reports. Lo scopo è quello di promuovere il dialogo sul tema delle procedure mediche non necessarie. Ecco di che cosa si tratta.

■ Già nel 2002 ABIM, assieme alla fondazione American College of Physicians (ACP) e alla Federazione Europea di Medicina Interna, aveva lanciato la «Carta della professionalità medica per il nuovo millennio», nella quale si affermava la necessità di evitare trattamenti medici superflui, in quanto questi ultimi inevitabilmente riducono le risorse a disposizione per curare altri malati. Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, infatti, una percentuale compresa tra il 20 e il 40% circa dei costi della salute a livello mondiale è dovuta ad un uso inefficiente delle risorse. «Choosing Wisely» mira a promuovere

il dialogo tra fornitori di servizi sanitari e pazienti informati, in modo tale che la scelta della terapia sia guidata dai seguenti principi: il paziente deve essere sottoposto ad una terapia la cui utilità in simili casi è supportata dall'evidenza empirica, la procedura in questione non deve comportare alcun rischio per il paziente che non sia strettamente necessario, deve realmente contribuire al benessere di quest'ultimo e non deve costituire una ripetizione di test già effettuati. L'iniziativa si oppone alla concezione comune secondo la quale i trattamenti medici, anche nel caso in cui non apportino un beneficio alla condizione di salute, non hanno comunque effetti negativi su di essa; al contrario, si afferma che ogni intervento presenta dei rischi ed è dunque op-

portuno evitare scrupolosamente quelli non indispensabili.

## Prestazioni inutili

Negli Stati Uniti, oltre settanta società di specialità mediche hanno aderito al progetto, presentando ciascuna una lista di cinque prestazioni ritenute obsolete o inappropriate. La lunghezza ridotta di queste liste deriva dalla volontà di permettere agli specialisti di individuare pratiche sulla cui inadeguatezza ci fosse ampio consenso, senza che ci fosse bisogno di addentrarsi in questioni mediche controverse.

Queste raccomandazioni hanno l'obiettivo di agevolare la scelta della modalità di cura più appropriata per ciascun paziente in un'ottica di riduzione del sovrautilizzo dei trattamenti. Si consiglia, ad esempio, di evitare la prescrizione di antibiotici per curare la sinusite virale, oppure di non prescrivere medicinali costosi qualora ne esistano altri, di uguale efficacia ma disponibili ad un costo inferiore. Un'altra raccomandazione afferma inoltre che non è necessario sottoporsi ad un check-up generale una volta all'anno.

Il concetto di scelta saggia in ambito medico ha avuto una vasta diffusione a livello internazionale. In Italia, ad esempio, è nato nel 2011 il movimento «Slow medicine», che propone quale nuovo paradigma quello di una medicina sobria, rispettosa della dignità della persona e impegnata a garantire cure

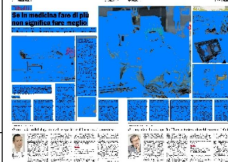
adeguate per tutti. In questo contesto si afferma che le procedure di cura dovrebbero essere personalizzate e non

stabilite da protocolli standardizzati e si sottolinea la necessità di instaurare un rapporto di fiducia tra malato e curante. Nel dicembre 2012 «Slow medicine» ha promosso il progetto «Fare di più non significa fare meglio», il cui scopo consiste nell'incoraggiare l'impegno da parte dei professionisti sanitari per ridurre l'attuale sovrautilizzo di esami e trattamenti clinici. Gli attivisti ritengono infatti che in alcune situazioni il personale medico, al fine di evitare possibili contenziosi di natura legale, prescrive ai pazienti delle terapie che tuttavia non ne migliorano lo stato di salute, anzi possono comportare dei rischi.

## Non mancano gli scettici

Nel giugno 2014, nel corso della tavola rotonda internazionale di Amsterdam, si è costituito il movimento «Choosing Wisely International», che si propone di riunire le esperienze formatesi all'interno di diciotto Paesi. In questo modo si vogliono evitare potenziali contraddizioni tra le diverse liste di raccomandazioni elaborate finora a livello nazionale; si aspira inoltre alla creazione di sinergie tra gli esperti, in modo tale da coordinare e rendere più efficaci le azioni proposte.

Ad ogni modo, non sono mancate le critiche nei confronti di «Choosing



Ente Ospedaliero Cantonale

Corriere del Ticino  
6903 Lugano  
091/ 960 31 31  
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa  
Tipo di media: Quotidiani e settimanali  
Tiratura: 36'478  
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 999.063  
Abbonamento n°: 1094630  
Pagina: 2  
Superficie: 165'458 mm²

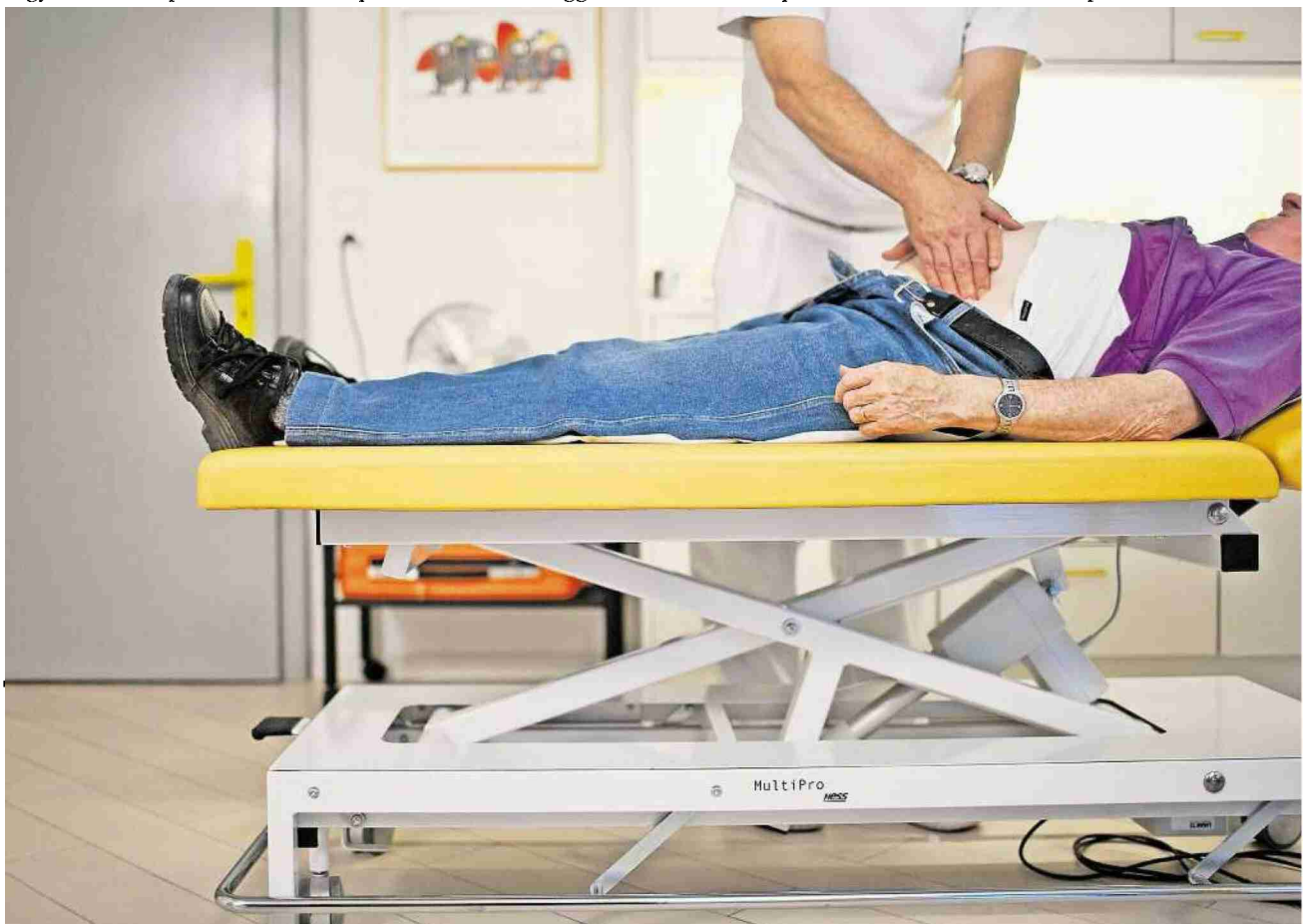
Wisely». Secondo la dottoressa Nancy Morden, professore associato presso il Dartmouth Institute for Health Policy & Clinical Practice, le pratiche che i medici hanno definito come inadeguate hanno un impatto minimo sui loro redditi. Si tratterebbe infatti di procedure infrequenti e poco costose, quali ad esempio l'assunzione di alcuni integratori alimentari. Nelle liste non compaiono invece terapie che generano alti redditi per i fornitori di servizi sanitari ma che hanno apportato al paziente scarsi benefici. L'«American Academy of Otolaryngology», ad esempio, ha indicato quali

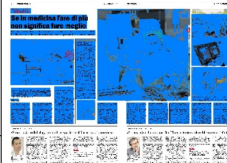
procedure inappropriate tre test radiologici e due modalità d'uso degli antibiotici, senza tuttavia menzionare l'intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille, benché esista una vasta letteratura medica sulla troppo frequente applicazione di questo trattamento.

Alcune associazioni di professionisti, inoltre, avrebbero elencato procedure appartenenti ad altre specialità invece che alla propria, adducendo come ragione il fatto che l'evidenza empirica nel proprio campo non fosse sufficientemente chiara. Affinché il progetto abbia una maggiore efficacia, dunque,

sarebbe necessario che gli operatori della salute stilassero liste più complete e coraggiose.

D'altro canto, i radiologi contestano la statistica, frequentemente citata, secondo la quale il 30% delle procedure di imaging non sarebbe necessario; essi sostengono infatti che tale stima è del tutto inaccurata. Gli scettici nei confronti di «Choosing Wisely» ricordano inoltre che in alcuni ambiti, quali ad esempio quello della medicina d'emergenza, il concetto stesso di procedura superflua è privo di significato, in quanto in simili casi il medico ha il dovere di tentare tutto il possibile.





Ente Ospedaliero Cantonale

Corriere del Ticino  
6903 Lugano  
091/ 960 31 31  
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa  
Tipo di media: Quotidiani e settimanali  
Tiratura: 36'478  
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 999.063  
Abbonamento n°: 1094630  
Pagina: 2  
Superficie: 165'458 mm²

**IL SIMPOSIO****UN CONVEGNO A LUGANO  
SULLA «SAGGEZZA»  
DELLE TERAPIE CURATIVE**

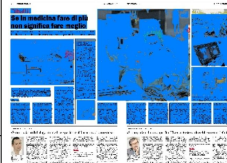
Il tema della scelta consapevole di quale, tra le varie opzioni disponibili, sia la terapia più appropriata sarà al centro del simposio «Choosing Wisely», che si terrà venerdì 25 settembre a Lugano presso l'Università della Svizzera italiana (USI). L'evento, organizzato dall'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), in collaborazione con l'USI, con la Società Svizzera di Medicina Interna Generale e con l'associazione italiana Slow medicine, si propone di promuovere lo scambio di esperienze nell'ambito delle pratiche mediche a livello internazionale. Lo scopo è quello di far conoscere il concetto di medicina saggia e i suoi principi agli specialisti della salute e al grande pubblico. I relatori spiegheranno quali criteri occorra seguire, nell'ambito di specifici casi clinici, per scegliere adeguate modalità di diagnosi e di terapia, che siano rispettose della dignità del paziente e che non gli causino rischi inutili. In particolare, saranno presentati alcuni esempi di applicazione a livello internazionale della filosofia della scelta intelligente delle cure. Ci si interrogherà poi sull'adeguatezza della strategia attualmente adottata in Svizzera al fine di evitare fenomeni quali la prescrizione a livello ospedaliero di un numero eccessivo di farmaci rispetto a quanto sarebbe necessario. Nell'analisi della situazione elvetica saranno anche prese in esame le percezioni dei politici riguardo al concetto stesso di «Choosing Wisely».



Data: 23.09.2015

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

# CORRIERE DEL TICINO



Ente Ospedaliero Cantonale

Corriere del Ticino  
6903 Lugano  
091/ 960 31 31  
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa  
Tipo di media: Quotidiani e settimanali  
Tiratura: 36'478  
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 999.063  
Abbonamento n°: 1094630  
Pagina: 2  
Superficie: 165'458 mm²

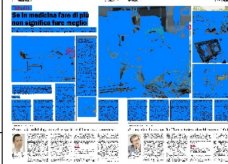


**NUOVO APPROCCIO** Soprattutto in tema di quantità delle cure già da alcuni anni, prima negli Stati Uniti e poi in Europa, è nata in ambito sanitario l'esigenza di ricalibrare la filosofia terapeutica. Nelle foto, alcune situazioni quotidiane nelle strutture ospedaliere svizzere. *(Foto Keystone)*

Data: 23.09.2015

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

# CORRIERE DEL TICINO



Ente Ospedaliero Cantonale

Corriere del Ticino  
6903 Lugano  
091/ 960 31 31  
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa  
Tipo di media: Quotidiani e settimanali  
Tiratura: 36'478  
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 999.063  
Abbonamento n°: 1094630  
Pagina: 2  
Superficie: 165'458 mm²

